

## In primo piano

### Preconsuntivi: la filiera chiude 2022 a +12,7%

A rafforzare l'ottimismo per la 61° edizione del Salone del mobile sono arrivati i dati preconsuntivi sul 2022 del Centro Studi di FederlegnoArredo. È infatti un + 12,7% registrato dalla filiera legno-arredo nel 2022 a incorniciare, in un anno complicato e caratterizzato da incertezze, un risultato che premia il lavoro, la qualità e la capacità di innovarsi di un settore, fiore all'occhiello del nostro Made in Italy, che oggi raggiunge un **valore di produzione di circa 57 miliardi di euro**.

Aumento che, al netto dell'effetto-prezzi, resta positivo anche in volume. Nel 2019, ultimo anno prima della pandemia, il valore era poco sopra i 43 miliardi di euro. La crescita del 12,7% sul 2021 è la sintesi di un +11,1% del macrosistema arredamento (il fatturato alla produzione sfiora i 29 miliardi di euro), un +14,3%

del macrosistema legno (fatturato alla produzione di oltre 23 miliardi di euro) e di un +15% del commercio legno che supera così i 4 miliardi di euro. Per quanto riguarda il mercato italiano (valore **35,6 miliardi di euro**) la crescita della filiera ha raggiunto il **+12,3%**, grazie in particolare al contributo positivo del Macrosistema Legno, trainato soprattutto dai comparti delle finiture per edilizia (porte, finestre, pavimenti in legno) che hanno beneficiato dei diversi **bonus edilizi**.

Per le **esportazioni**, che costituiscono il **37% del volume di fatturato totale della filiera legno-arredo**, si stima una crescita del +13,3%, trainata in particolare dagli Stati Uniti (terza destinazione dietro la Francia e a pochissima distanza dalla Germania) anche se soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno si evidenzia un rallentamento. **La Cina**, caratterizzata negli scorsi anni da un particolare dinamismo con variazioni percentuali di crescita molto più marcate degli altri Paesi, resta nel 2022 la settima destinazione per il nostro export ma, a causa delle chiusure decise dal Governo cinese per contrastare la pandemia, è tra i primi 10 mercati della filiera, quella con la crescita più bassa (+4,8%). Crescita in valore anche per l'import (+31,5%), in particolare dall'Austria per quanto riguarda l'approvvigionamento di materia prima legnosa.

***“Accanto alla soddisfazione per una chiusura d'anno a doppia cifra, adesso è d'obbligo volgere lo sguardo***

*al 2023, tenendo presenti i segnali di rallentamento registrati dal secondo trimestre '22, quando il perdurare di una situazione di instabilità economica e politica ha inciso sui costi energetici sostenuti dalle aziende, sulla loro disponibilità di materie prime ma anche sulla **capacità di spesa dei consumatori**. La forte domanda di materie prime iniziata nel '21 e la guerra ancora in corso – spiega **Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo** - hanno innescato la carenza di alcuni materiali con conseguente innalzamento dei costi, acuitosi nel 2022.*

*Basti pensare che per le imprese del legno l'aumento dei prezzi nel periodo gennaio-novembre '22 ha toccato in media il +14,9% sul 2021 e il +24% sul 2019. Mentre per le imprese del mobile l'aumento nello stesso periodo è stato del +10,3% sul 2021 e del +14,6% sul 2019. Se poi confrontiamo l'indice della produzione industriale del legno e dell'arredo con quello dei fatturati (gennaio-novembre '22 su '21) - prosegue Feltrin - si evince come a fronte di una produzione del sistema legno a +3,4% si ha un fatturato a +22,1%, mentre per l'arredo si va dal +1,9% della produzione al +12,1% di fatturato. Ben 20 punti di gap per il legno e circa 10 per l'arredo. Altro campanello d'allarme è il dato del saldo commerciale della filiera che seppur a 7,2 miliardi di euro arretra del 10% rispetto al 2021.*

*Tradotto: **abbiamo importato più legno e a costi più elevati. Se non saranno adottate quanto prima le misure necessarie a contrastare la corsa dei costi energetici e delle materie prime e attuata una **politica forestale** che renda il nostro Paese autonomo nell'approvvigionamento di legname** - conclude Feltrin - anche una **filiera sana** come la nostra rischia di non tenere più il passo e perdere competitività non solo in Europa ma anche su mercati emergenti”.*

#### **Per il Macro Sistema**

**Arredamento**, andamento positivo per il fatturato alla produzione che sfiora i 29 miliardi di euro (+11,1%), mentre l'export che vale 15,3 miliardi di euro e rappresenta il 53% del fatturato totale, registra un +12,6% rispetto a un mercato interno (13,6 miliardi di euro) a +9,4%. I principali mercati presentano tutti un segno positivo, ad eccezione della Russia che perde quote uscendo dalle prime dieci destinazioni sostituita dagli Emirati Arabi Uniti.

#### **Il Sistema Illuminazione**,

dopo la pesante flessione del 2020, determinata in particolare dalla forte dipendenza del settore dai mercati esteri, nel 2021 era tornato ai livelli pre-pandemici e nel 2022 ha un fatturato alla produzione pari a 2,5 miliardi di euro in aumento del +7,2% sul 2021. Positivo anche l'export a +8,5% (valore 1,9 miliardi) che pesa per il 76% del totale: tra le principali destinazioni Francia, Germania e

Stati Uniti, e sono questi ultimi a registrare i tassi di crescita più interessanti. Più contenuta la variazione sul mercato interno (+3%).





